

Bilancio Sociale 2022

IL PONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE7
 - Aree territoriali di operatività7
 - Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)8
 - Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)9
 - Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale9
 - Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)9
 - Contesto di riferimento10
 - Storia dell'organizzazione11
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE17
 - Consistenza e composizione della base sociale/associativa17
 - Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi18
 - Modalità di nomina e durata carica19
 - N. di CdA/anno + partecipazione media19
 - Tipologia organo di controllo20
 - Mappatura dei principali stakeholder20
 - Presenza sistema di rilevazioni di feedback22
 - Commento ai dati22
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE23
 - Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)23
 - Composizione del personale23
 - Attività di formazione e valorizzazione realizzate26
 - Contratto di lavoro applicato ai lavoratori27
 - Natura delle attività svolte dai volontari28
 - Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"28
 - Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente28

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito²⁹

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ³⁰

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto³⁰

Output attività³²

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti⁴²

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse⁴²

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)⁴³

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati⁴³

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni⁴⁵

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA⁴⁷

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati⁴⁷

Capacità di diversificare i committenti⁴⁹

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)⁵⁰

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse⁵²

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi⁵³

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI⁵⁴

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte⁵⁴

Politiche e modalità di gestione di tali impatti⁵⁴

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi⁵⁴

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI⁵⁵

Tipologia di attività⁵⁵

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione⁵⁵

Caratteristiche degli interventi realizzati⁵⁵

Coinvolgimento della comunità⁵⁵

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari⁵⁵

Indicatori⁵⁶

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE⁵⁷

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale⁵⁷

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.⁵⁷

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti⁵⁷

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni⁵⁷

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No⁵⁷

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No⁵⁷

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No⁵⁷

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)⁵⁸

Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)⁵⁸

Relazione organo di controllo⁵⁹

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

In data 03/02/2010 il CDA della Cooperativa sociale Il Ponte ha deciso di iniziare i lavori di stesura del suo quarto BS. La prima stesura del BS è avvenuta nel 2006 (relativa all'anno 2005): la realizzazione del primo bilancio sociale, anche se in forma sperimentale, ha posto le basi per il futuro. Il lavoro ha coinvolto come responsabili del progetto due operatrici, Oriana Bavelloni e Simonetta Bellintani, le quali hanno fatto partecipi altri operatori, soci, volontari. Nella fase di realizzazione è stato supervisionato dal CDA; ad oggi il lavoro è impostato nel medesimo modo.

Per una Cooperativa radicata sul territorio, il BS rappresenta uno strumento strategico per il raggiungimento delle tappe funzionali alla migliore relazione con gli elementi costitutivi dell'impresa sociale. Il BS è un mezzo non solo idoneo ad accertare l'efficacia e l'efficienza dell'azione svolta, ma anche atto a promuovere momenti di partecipazione a favore di processi interni di conoscenza; inoltre è un buon strumento di comunicazione indirizzato al complesso mondo degli stakeholders e al variegato orizzonte dei lettori.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Secondo il decreto attuativo (24/01/08) del Ministero della solidarietà sociale il BS deve essere redatto seguendo Linee Guida stabilite. Dal 10/10/2007, con Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n°5536, la redazione del BS è obbligatoria da parte delle Cooperative sociali iscritte all'albo.

Le Linee guida uscite il 04 luglio 2019, contengono alcuni principi di redazione del bilancio sociale volti ad attestare

criteri e parametri uniformi, illustrati analiticamente nel documento, ovvero:
completezza, rilevanza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità
e verificabilità, attendibilità, autonomia

Il Bilancio verrà approvato nell'assemblea soci del 26 maggio 2023

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	IL PONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS
Codice fiscale	01844160208
Partita IVA	01844160208
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	Via F.lli Bandiera, 124 - 46028 - SERMIDE (MN) - SERMIDE (MN)
Altri indirizzi	VIA BELLINI 51 - POGGIO RUSCO (MN)
	VIA CANARO 3 - GONZAGA (MN)
	VIA BELLINI 51 A - POGGIO RUSCO (MN)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A115502
Telefono	0386 961399
Fax	0386961399
Sito Web	
Email	info@coop-ilponte.org
Pec	coopilponte@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	88.10.00

Aree territoriali di operatività

CDD - CENTRO DIURNO INTEGRATO PER PERSONE DISABILI "IL PONTE" DI SERMIDE Via F.lli Bandiera 124, rivolto a persone con disabilità grave; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 30 posti; è stata accolta la domanda di ampliamento dell'accreditamento da 27 a 30 posti con delibera IX/1533 del 06/04/2011.

CSE - CENTRO SOCIO EDUCATIVO "IL PONTE" DI POGGIO RUSCO, Via Bellini, rivolto a persone con disabilità medio-lieve; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 30 posti.

CSE - CENTRO SOCIO EDUCATIVO "IL PONTE" DI GONZAGA, Via Canaro 3, rivolto a persone con disabilità medio-lieve; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 20 posti.

SFA - Servizio Formazione Autonomia "Il Ponte" Unità locale Via Bellini, 51 autorizzato per 15 progetti

CASA MATILDE SERVIZIO SPERIMENTALE DI RESIDENZIALITA' TEMPORANEA A PIEVE DI CORIANO, Via Mirandoletta 17

SET - SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E DOMICILIARI

TIROCINI sul territorio

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

L'articolo 3 del nostro Statuto descrive molto chiaramente i criteri a cui ci ispiriamo, ossia aver cura delle fragilità sociali, in particolar modo delle persone disabili, dando loro, laddove possibile, la possibilità di sviluppare le potenzialità e le risorse residue. Questo avviene seguendo i principi di democraticità, mutualità, solidarietà, impegno dei soci, priorità dei valori umani. È altresì vero che la Cooperativa privilegia il legame col Territorio. "Il Ponte" è un'impresa senza fini di lucro che punta alla partecipazione di soci e Territorio per favorire la promozione della vita delle persone disabili.

SCOPO MUTUALISTICO (DA STATUTO)

La Cooperativa, nell'ambito delle proprie attività, intende orientare la gestione sociale al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente ai sensi dell'articolo 2512 e seguenti del codice civile e pertanto:

"È fatto divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato, È fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

È fatto divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori.

Vi è l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione."

MISSION

La legge 381/81 che disciplina le Cooperative Sociali, all'art. 1, definisce che: "Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Si applicano alle cooperative sociali, in quanto compatibili con la presente legge, le norme relative al settore in cui le cooperative stesse operano. La denominazione sociale, comunque formata, deve contenere l'indicazione di "cooperativa sociale".

La Cooperativa IL PONTE, tenendo il più possibile monitorati i bisogni della Comunità e del Territorio, cerca di mettere in atto i propri valori realizzando progetti educativi individualizzati condivisi con le famiglie degli utenti e attraverso la presa in carico individuale dei fruitori dei Servizi; inoltre persegue una costante cura delle proprie risorse umane affinché possano essere sempre attente ai bisogni dei fruitori del Servizio, anche favorendo un percorso di crescita professionale e personale che possa portare ad un crescente senso di appartenenza ai principi ispiratori della Cooperativa. "Il Ponte" mette particolare attenzione affinché tutti i suoi componenti siano "attori" e "promotori" di progetti che rispondano ai bisogni emergenti all'interno della nostra comunità nell'ambito della disabilità al fine di condividerli e realizzarli in un sistema di rete allargata che coinvolge tutti gli attori delle politiche sociali del territorio (famiglie, comuni, ASL, associazioni, imprese etc...) anche partecipando ai tavoli disabili del Piano di Zona. Nel momento in cui la nostra Cooperativa pensa ad uno scenario futuro, la visione che vorrebbe avere è quella di una Comunità sempre più cosciente dei problemi legati alla disabilità e fortemente impegnata ad operare per soddisfare molti bisogni ancora non soddisfatti. Per questo ci adoperiamo da sempre

per avvicinare le amministrazioni e la cittadinanza alla conoscenza e all'integrazione del disabile nella Comunità. È nostra intenzione inoltre coinvolgere attivamente le giovani famiglie di portatori di handicap.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

CDD - CENTRO DIURNO INTEGRATO PER PERSONE DISABILI "IL PONTE" DI SERMIDE Via F.lli Bandiera 124, rivolto a persone con disabilità grave; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 30 posti; è stata accolta la domanda di ampliamento dell'accREDITAMENTO da 27 a 30 posti con delibera IX/1533 del 06/04/2011.

CSE - CENTRO SOCIO EDUCATIVO "IL PONTE" DI POGGIO RUSCO, Via Bellini, rivolto a persone con disabilità medio-lieve; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 30 posti.

CSE - CENTRO SOCIO EDUCATIVO "IL PONTE" DI GONZAGA, Via Canaro 3, rivolto a persone con disabilità medio-lieve; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 20 posti.

SFA - Servizio Formazione Autonomia "Il Ponte" Unità locale Via Bellini, 51 autorizzato per 15 progetti

CASA MATILDE SERVIZIO SPERIMENTALE DI RESIDENZIALITÀ TEMPORANEA A PIEVE DI CORIANO, Via Mirandoletta 17

SET - SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E DOMICILIARI

TIROCINI SUL TERRITORIO

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

PROGETTO SPAZIO AUTISMO, TIROCINI, ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI, PROGETTAZIONE DOPO DI NOI

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
CONF COOPERATIVE	1997

Consorzi:

Nome
SOL.CO. MANTOVA
CGM FINANCE
Unioncoop

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
CONSORZIO SOL.CO. MANTOVA 12070,54	12070,54
CGM FINANCE 2580,00	2580,00
Unioncoop	155,00

Contesto di riferimento

rete sistema cooperativo

Altre Cooperative Sociali per collaborazioni in un'ottica di lavoro di rete su progetti ed attività educative con Fior di Loto, Quercia, Stazione, Agorà, Simpatia, Alce Nero (quest'ultimo si occupa del trasporto di alcuni dei nostri utenti); gli operatori del Ponte partecipano a corsi di formazione insieme ad operatori di altre Cooperative della rete (es corso coordinatori , corsi mono e interaziendali, corsi sicurezza)

Consorzi territoriali: Sol.Co Mantova (Consorzio di riferimento della Cooperativa Il Ponte che cura la formazione delle risorse umane), Rete di rappresentanza imprenditoriale:

Confcooperative

Rete di terzo settore

Cooperative rete Solco Progetto Autismo, Forum del Terzo settore, collaborazione in progetti promossi dalle aziende Speciali istituite dai Distretti e dai Piani di Zona (es. Progetto Famiglie diffuse promosso da Azienda Speciale Destra Secchia e Azienda Socialis)

Anffas : collaborazione su progetti

Fondazione Salute e Vita: collaborazione su progetti e per realizzazione attività socio-sanitarie

Studio Associato Infermieristico Mantovano - SAIM: servizi sanitari infermieristici.

Arcobaleno (associazione sportiva per persone disabili): collaborazione in piscina e palestra su progetti sportivo - riabilitativi.

Comitato Olimpia: collaborazione per attività di piscina Pegognaga

Associazione per il tempo libero "UN DUE TRE TOCCA A TE, CASA DELLE FARFALLE

Associazione di volontariato Solidariamente S Giacomo Segnate.

Il legame con il territorio e la propria comunità: è parte del nostro essere, pensarci come strettamente legati ai luoghi dove viviamo, alle relazioni con persone, enti pubblici e privati, associazioni, aziende della nostra comunità

La persona disabile e i Servizi ad essa rivolti sono "risorsa" per il territorio

Il territorio, I rapporti con il territorio muovono da due presupposti che stanno alla base della filosofia di fondo delle cooperative sociali della nostra rete consortile: è "risorsa" per la persona disabile e per i Servizi ad essa rivolti

La persona disabile e il Servizio sono "risorse" per il territorio , perché espressioni della capacità di un territorio di trovare modalità adeguate affinché la persona adulta disabile possa essere un soggetto presente , attivo e produttivo all'interno della comunità sociale di cui è membro. Ciò a partire dalla convinzione che ogni membro della Comunità è una "risorsa" e in quanto tale essa va salvaguardata e valorizzata.

Il territorio è a sua volta "risorsa" per la persona disabile perché rappresenta un luogo educativo e di crescita: è nel territorio che il disabile conquista alcune sue autonomie (impara a muoversi ed utilizzare in modo adeguato i servizi e le strutture, ma anche alcune abilità

funzionali quali l'uso del denaro, dei mezzi di trasporto ecc.); realizza la sua integrazione sociale (impara cioè a riconoscere come si organizza la vita sociale della sua comunità, trovando il modo di prendervi parte attivamente in base alle proprie capacità- attitudini- desideri); cresce e si sviluppa sul piano affettivo- relazionale (impara a mettersi in relazione con gli altri e a gestire la propria affettività" educando " gli altri al tempo stesso, a mettersi in relazione con lui e a gestire le "risonanze" affettive- emotive che la relazione con la disabilità mette in moto). Il territorio è anche una piccola "miniera" per il Servizio perché può mobilitare ed indirizzare verso il Servizio risorse umane (volontari e amici, competenze professionali e tecniche locali, ma anche consenso e simpatia), risorse economiche (offerte in denaro, materiale, attrezzature, supporto tecnico e organizzativo), risorse immateriali fatte di idee e occasioni (eventi straordinari, gite collaborazioni stabili e temporanee con vari soggetti e attori del territorio). Il territorio di competenza della Cooperativa "Il Ponte" è quello del Destra Secchia mantovano e, dal 19/10/09, anche il Sinistra Secchia mantovano. Inoltre alcuni utenti dei nostri Servizi provengono dalle vicine provincie di Rovigo e Verona.

L'ATS di riferimento è quella della Valpadana che include le provincie di Mantova e Cremona. I comuni del Destra Secchia sono: Quistello, Sustinente, Quingentole, Borgo Mantovano, Ostiglia, Sermide e Felonica, Magnacavallo, San Giovanni del Dosso, San Giacomo delle Segnate, Poggio Rusco, Schivenoglia, Borgocarbonara, Serravalle. I comuni del Sinistra secchia sono: Suzzara, Moglia, San Benedetto Po, Pegognaga, Gonzaga, Motteggiana. Fuori Regione lavoriamo con i comuni di Bergantino, Castelmasa, Gazzo Veronese e con l'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana. Abbiamo inoltre in essere progetti e legami con le Parrocchie di Sermide, Poggio Rusco, Borgo Mantovano. Le sedi dei nostri Servizi sono a Sermide e Felonica, Poggio Rusco, Borgo Mantovano (Pieve di Coriano) e Gonzaga

Storia dell'organizzazione

La storia della Cooperativa sociale Il Ponte inizia nel 1997, quando un gruppo di cittadini del Destra Secchia (educatori sociali, genitori e volontari) si costituiscono "Cooperativa Sociale" attorno ad un sogno che sta per concretizzarsi: la possibilità di gestire direttamente il Centro Diurno Disabili di Sermide, servizio che svolge attività socio educative e di integrazione sociale a favore di persone disabili.

E' in questo modo concreto e semplice che si è costituita la Cooperativa Sociale "Il Ponte".

Il Centro Diurno Disabili di Sermide che nel '97 era frequentato da 7 persone disabili ora ne accoglie 30

E' l'attenzione costante ai bisogni emergenti che ha fatto sì che nel 2001 la Cooperativa, (non senza notevoli sforzi e impiego di risorse) abbia avviato un altro Servizio Socio Educativo: il CSE di Poggio Rusco, per far fronte al bisogno di persone con disabilità medio lieve.

Inoltre, sempre per rispondere ai bisogni emergenti, sono attualmente attivati progetti individuali di sostegno domiciliare e integrazione educativa territoriale (SET) e Progetti di Orientamento per disabili in età evolutiva in collaborazione con gli istituti scolastici superiori. Nel 2005 è stato attivato un progetto sperimentale di residenzialità temporanea presso Casa Matilde a Pieve di Coriano.

Nel 2009 è stato aperto a Palidano, sul sinistra Secchia, un ulteriore CSE ("Il Pascoletto") per far fronte ai bisogni emersi in quel Territorio che non trovavano accogliimento in Servizi di

quella zona, Nel 2018 ci siamo trasferiti a Gonzaga in una posizione più centrale per favorire maggiore integrazione.

L'idea che ogni cittadino abbia la possibilità di occuparsi direttamente dei bisogni educativi assistenziali e di integrazione sociale di altri cittadini, in particolare disabili, della nostra comunità è stato il motore che ci ha dato la forza per operare in tutti questi anni di attività.

La nostra Cooperativa sociale si configura come una organizzazione nata "per servire" la comunità e non per "servirsi" a scopi soltanto mutualistici come ad esempio per le cooperative di consumo o di produzione e lavoro.

Nel 2009 sono iniziati i lavori di costruzione del nuovo CSE di Poggio Rusco. Dopo la variazione della normativa che regola l'accreditamento del servizio CSE, i locali che la Cooperativa aveva in affitto a Poggio Rusco non erano più a norma, salvo importanti investimenti. Questo ha portato la Cooperativa, favorita dal calo del costo degli immobili, ad investire nell'acquisto di un immobile costruito secondo i nuovi requisiti, Il CDA ha dato mandato al Consigliere Conti Alberto di seguire le trattativa con il Presidente e successivamente la parte tecnica operativa.

I lavori sono terminati nel 2010 con grande soddisfazione da parte di tutti.

Il 2011 dopo l'impegnativa apertura che ha messo in gioco l'impegno di ognuno su ogni fronte, dalla ricerca di risorse, ma anche un grande lavoro di coordinamento e progettazione, la Cooperativa si è concentrata sul rinnovo delle cariche, con l'insediamento di un nuovo presidente .Il "past president" Paolo Goldoni, che ha svolto un egregio lavoro per 9 anni, ha chiesto il ricambio e il 12-11-2010 sono state elette la presidente Bellintani Simonetta , e la vicepresidente Francesca Margonari.

Il 2012 è stato l'anno della compartecipazione delle famiglie , legato alla applicazione della Legge Regionale n. 2 del 24/02/12 ,relativa al "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" Durante questo anno si sono stabilite le norme che regolano la compartecipazione delle famiglie ai servizi socio-sanitari ed assistenziali offerti in Regione Lombardia. Dal primo aprile Il Piano di Zona del distretto di Ostiglia ha approvato il nuovo "Regolamento per l'accesso ai servizi a favore delle persone con disabilità". Gli articoli del regolamento che riguardano le modalità di compartecipazione hanno suscitato , negli enti gestori, forte preoccupazione per il futuro dei servizi per le persone disabili del territorio (CDD, CSE e SFA) che in questi anni si sono costruiti e realizzati con la compartecipazione degli enti pubblici e di tutta la comunità Attualmente tale meccanismo è stato sospeso ,le famiglie pagano i pasti consumati.

L'anno 2012 è stato funestato inoltre, dall'evento sismico, che ha colpito la nostra zona e l'Emilia Romagna. Sono stati avviati tutti i lavori necessari per la messa in sicurezza dei servizi (CDD di Sermide, CSE Pascoletto di Gonzaga).

Il 2013

La cooperativa continua ad attivarsi per reperire fondi per migliorare la sicurezza dei suoi Servizi e luoghi di lavoro. In particolare per quanto attiene il CDD di Sermide. Nell'anno 2013 il Centro diurno di Sermide ha subito notevoli lavori di miglioramento: dall'apertura di due nuove porte a spinta, al rafforzamento di alcune pareti, dalla demolizione di una parte dell'edificio, alla costruzione di una nuova robusta tettoia, fino alla sostituzione di un'altra tettoia nella zona dell'arrivo dei pulmini dei ragazzi. Tutti gli interventi sono resi possibili grazie al prezioso aiuto di: Fondazione CariVerona, Fondazione Comunità Mantovana, Fondazione BAM, Camera di commercio oltre che grazie alle donazioni del 5 per mille.

Il 2014

La cooperativa continua ad investire su progetti e innovazione, da qualche anno la Cooperativa si sta occupando di bisogni del nostro territorio che riguardano in particolare non solo la disabilità, ma la fragilità sociale, a tal proposito citiamo la gestione

- Progetto Housing (3 appartamenti di Casa Matilde)
 - sportelli badanti
 - presa in carico dei profughi dei nostri paesi
 - progettazione in collaborazione con la tutela minori
- temi sui quali la Cooperativa investe anche sulla formazione .

in questo anno continueranno i nostri investimenti progettuali su:

- Abitare (residenzialità leggera) L'obiettivo futuro è quello di diffondere ed esportare nei comuni di residenza dei ragazzi questa esperienza, in un'ottica di prevenzione
- Lavoro: realizzazione di un nuovo SFA (progetto già realizzato)
- Servizio di orientamento e presa in carico per soggetti in età evolutiva. (in questi anni abbiamo lavorato a progetti di rete, con tutela minori e Cooperative afferenti al nostro Consorzio Solco Mantova)

Il 2015:

implemento dei progetti autismo e conseguente studio e formazione (tuttora in corso) e la decisione di implementare il CDD proprio nell'ottica di dare spazi nuovi a esigenze nuove e differenziate, quindi una sorta di anno di transizione e di trampolino verso nuovi abiti da indossare.

Il 2016:

- Proseguono i lavori per l'ampliamento del CDD di Sermide, per offrire nuovi stimoli e possibilità ai nostri ragazzi e la realizzazione di una progettualità dedicata all'autismo. La cooperativa sta studiando un progetto a favore delle persone minori, adolescenti e adulti affetti da disturbo dello spettro autistico e a favore dei minori con disturbo dello sviluppo. La regia di tale progettazione è realizzata dalla Cooperativa con il Consorzio Solco Mantova. Lo spazio adibito a tale progettualità sarà nella nuova struttura che oltre a sviluppare spazi ulteriori per i nostri ragazzi, li metterà a disposizione per questa nuova utenza (minori e adolescenti autistici)
- Continuano i lavori per il trasferimento e ristrutturazione del Servizio CSE di Gonzaga per offrire nuovo spazio e la possibilità di ampliare la nostra offerta. Lo spostamento prevede l'ampliamento e la ristrutturazione di ulteriori 100 metri quadrati, rispetto alla struttura esistente, che permetteranno l'ampliamento dell'accreditamento da 14 a 20 posti. I lavori di ristrutturazione partiranno la prima settimana di maggio 2017

Il 2017

- Realizzazione di un nuovo Servizio SFA a Poggio Rusco attiguo al CSE Lo SFA ospita persone tra i 16 ed i 35 anni provenienti dai distretti di Suzzara e Ostiglia, oltre che da zone limitrofe. Avrà la possibilità di ospitare 14 progetti (persone). Ogni progetto potrà durare fino a 5 anni.
- trasferimento e ristrutturazione del Servizio CSE di Gonzaga per offrire nuovo spazio e la possibilità di ampliare la nostra offerta. Lo spostamento ha previsto l'ampliamento e la ristrutturazione di ulteriori 100 metri quadrati, rispetto alla struttura esistente, che permetteranno l'ampliamento dell'accreditamento da 14 a 20 posti.

CONTINUANO per tutto l'anno 2016-17-18-19

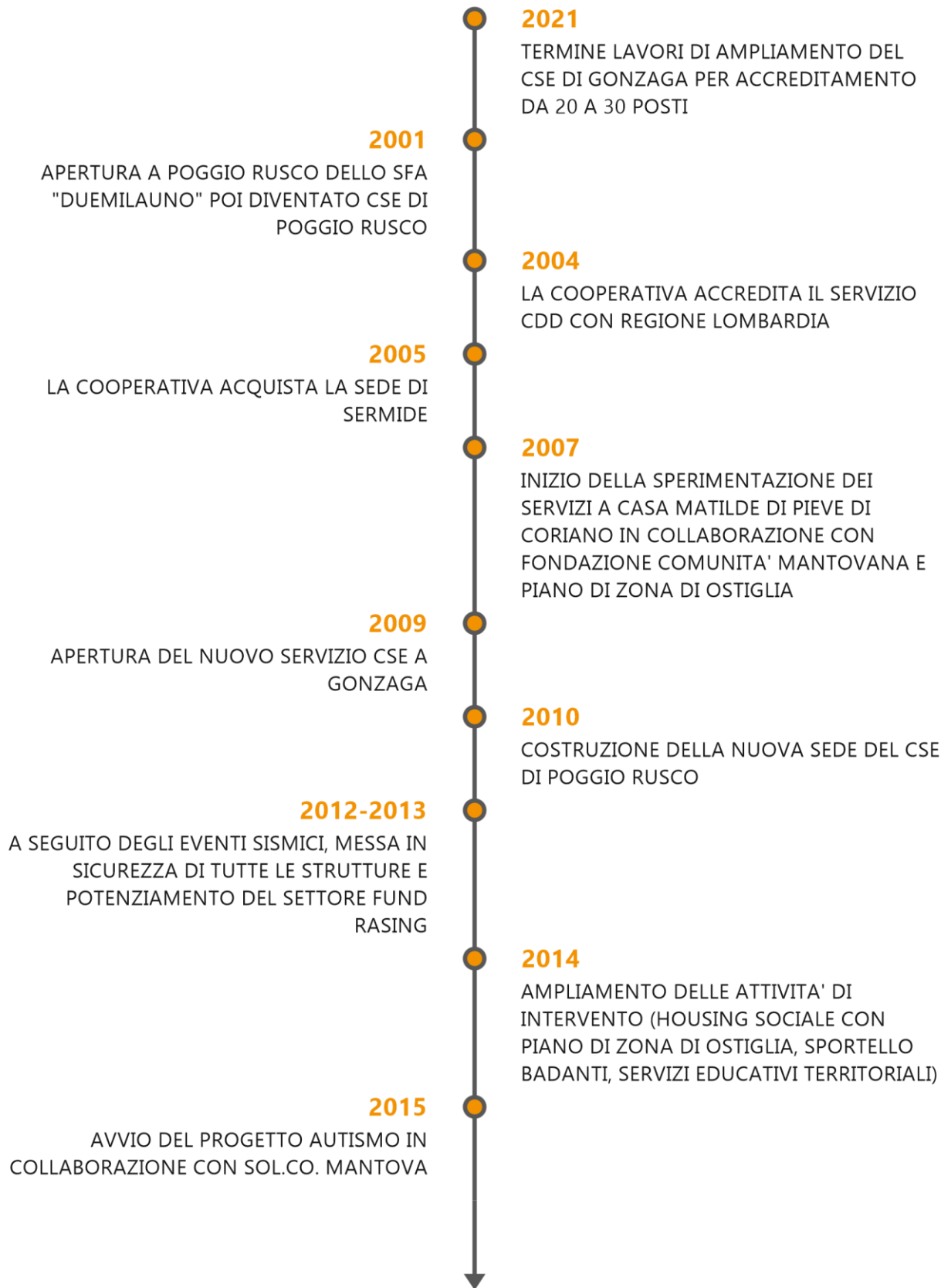
- riorganizzazione e aggiornamento continuo sull'evoluzione normativa regionale,

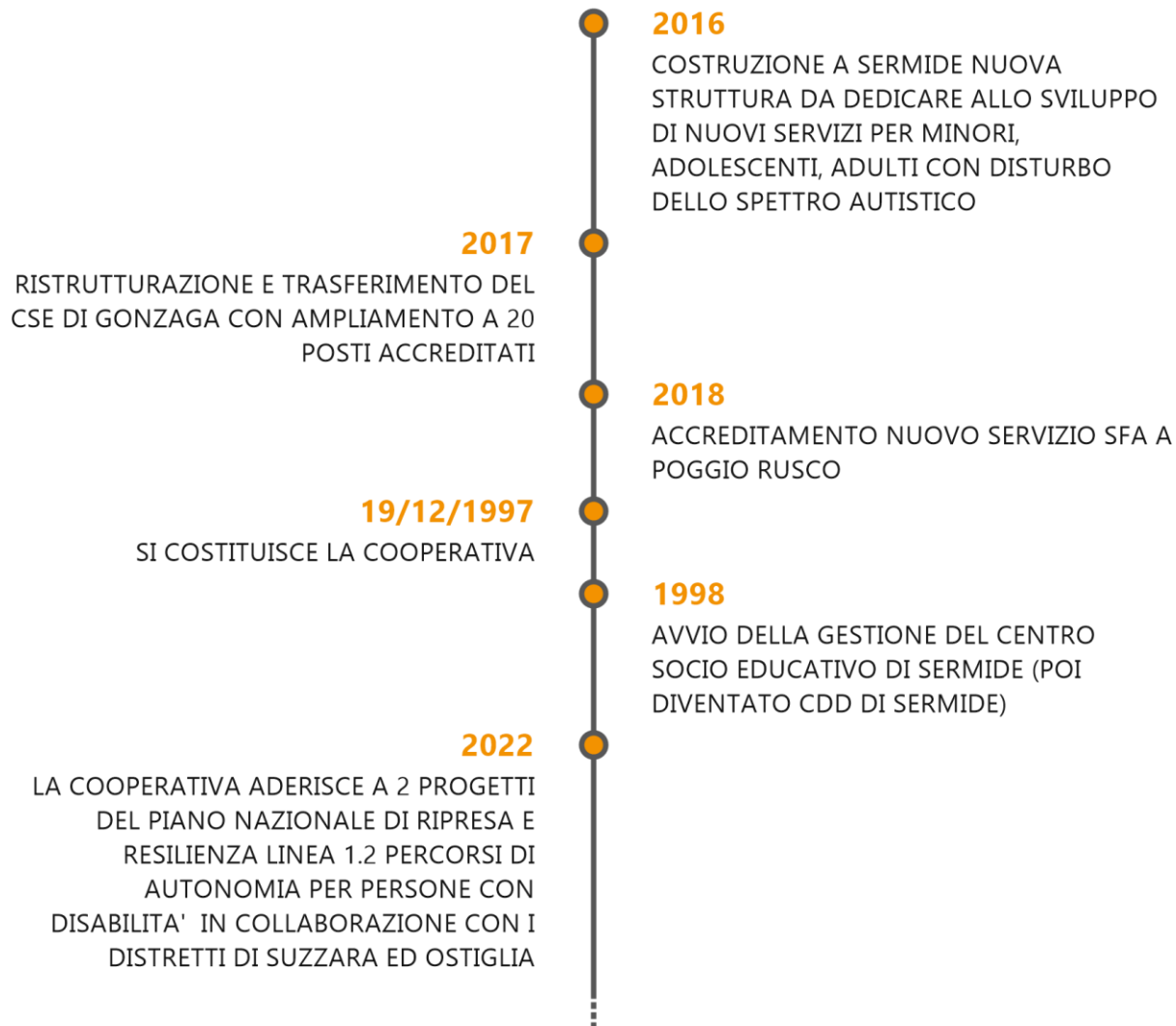
relativo al mantenimento degli accreditamenti.

- Verifica in merito alla revisione delle attribuzioni di responsabilità attraverso deleghe e incarichi, lavoro portato avanti con un avvocato di Mantova e approvato dai soci in questo mandato triennale 2019/2022
- proseguimento del lavoro sulla base sociale, anche in questo triennio lavoreremo sui semi che stanno germogliando ,ma anche sul mettere ordine all'interno della base sociale, dove sappiamo molti soci aderiscono idealmente.

Nell'anno 2020/2021 iniziano i lavori di ampliamento del CSE di GONZAGA ,con l'intento sia di ampliare l'offerta da 20 a 30 posti ,che di attrezzare un laboratorio dedicato all'autonomia degli utenti.

Anno 2022 si potenziano le attività legate ai minori affetti da sindromi gravi-gravissime e autismo,la cooperativa si candida nel Sinistra secchia per ristrutturare una parte di fabbricato (sede attuale cse) per realizzare 2 stanze attrezzate per la residenzialità. Insieme al comune di Sermide sta per avviarsi una attività legata al riuso, siamo in definizione di una convenzione con il comune.

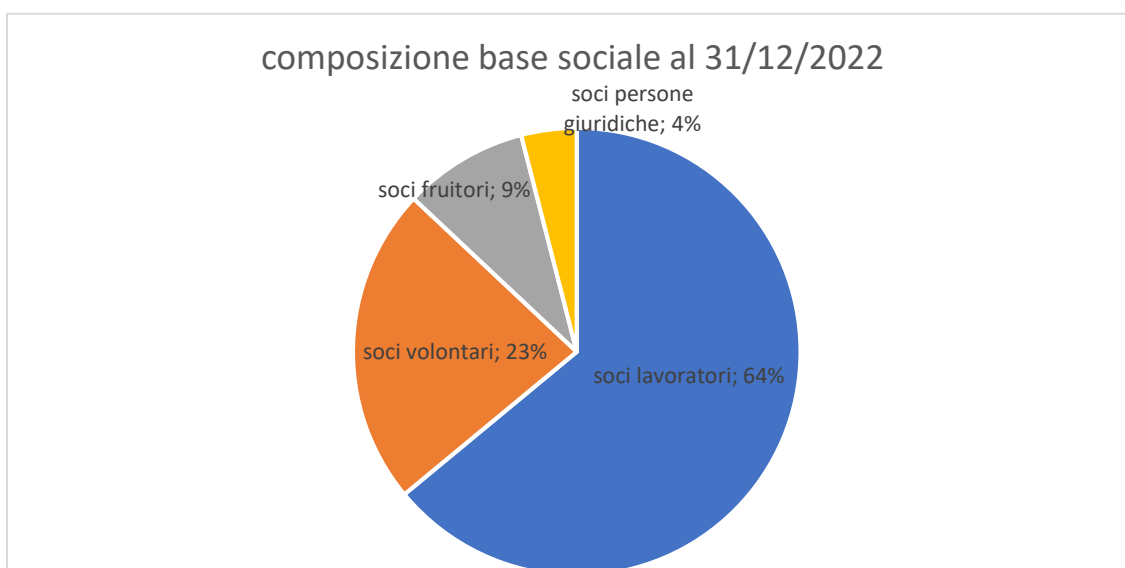




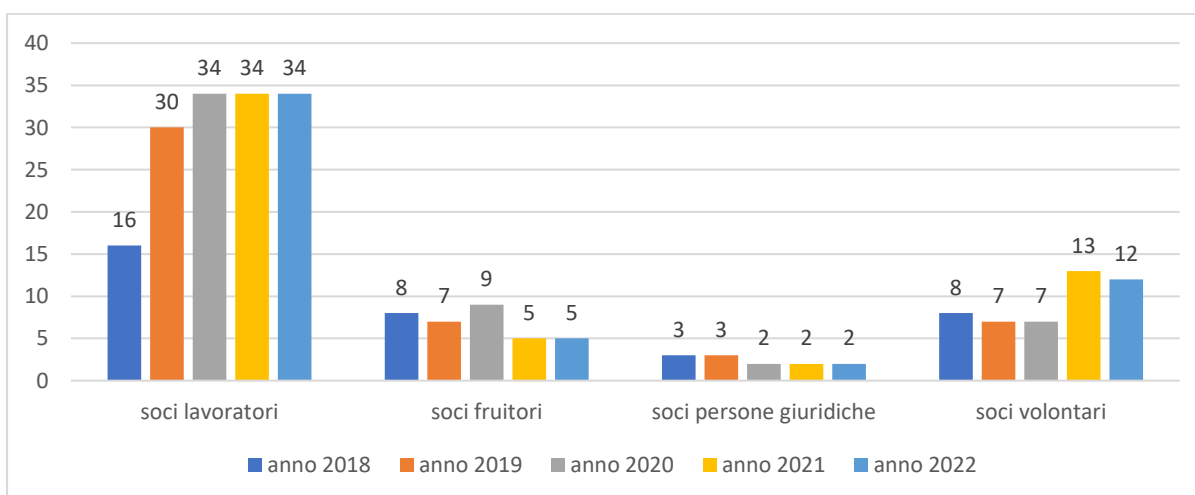
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
34	Soci cooperatori lavoratori
12	Soci cooperatori volontari
5	Soci cooperatori fruitori
2	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori



La composizione della base sociale nel 2022 rispetto al 2021 ha registrato 2 ingressi di soci lavoratori e 2 recesso di soci lavoratori, lasciando di fatto invariata la composizione della base sociale. L'incremento dei soci lavoratori avvenuto negli ultimi anni ha portato la nostra cooperativa ad essere a mutualità prevalente non solo di diritto ma anche di fatto.



Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente e C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
SIMONETTA BELLINTANI	Sì	Femmina	59	19/06/2019	NO	7	NO	No	PRESIDENTE
PAOLO GOLDONI	No	Maschio	50	19/06/2019	NO	8	NO	No	VICE PRESIDENTE
PIETRO ZAGHI	No	Maschio	45	19/06/2019	NO	1	NO	No	CONSIGLIERE

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
3	totale componenti (persone)
2	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
3	di cui persone normodotate
3	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Modalità di nomina Assemblea dei soci: "Il numero dei soci è illimitato. I soci si distinguono in ordinari e non ordinari; tra i soci ordinari vi sono i soci prestatori (che prestano la loro attività anche in forma part-time ricevendo un compenso) e gli utenti fruitori (che godono a vario titolo direttamente o indirettamente, dei Servizi prestati dalla Cooperativa). Fra i soci non ordinari vi sono i soci volontari (che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini solidaristici; il loro numero non può superare il 50% dei soci ordinari), i soci sovventori e i soci persone giuridiche pubbliche o private (legge 381) I soci sono iscritti in apposite sezioni del libro soci in base all'appartenenza ad una delle categorie citate. Possono essere soci coloro che, non avendo interessi contrastanti con quelli della Cooperativa, intendono perseguirne gli scopi sociali contribuendo fattivamente in ragione del tempo e dell'esperienza di cui dispongono. Chi desidera diventare socio, deve possedere i requisiti legali e statutari e deve presentare domanda scritta al Consiglio di Amministrazione nella quale dichiara di obbligarsi all'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni degli organi sociali. Oltre ai dati anagrafici e relativi alla professione, deve indicare i motivi della richiesta e assolvere al versamento della quota sociale prevista (500,00 [cinquecento] euro). Inoltre deve partecipare all'attività e alla vita della Cooperativa per un periodo precedente alla richiesta di ammissione non inferiore ai 3 mesi. L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando intervengono personalmente o per delega la metà più uno dei voti spettanti ai soci; è validamente costituita in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei voti dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto. Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea, sia in prima come in seconda convocazione, è necessaria la maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti o rappresentati, salvo che per le delibere riguardanti le materie di cui ai punti 4) e 6) dell'art. 26 nonché lo scioglimento e la liquidazione della società per la cui approvazione è richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza di tutti gli aventi

20

diritto al voto. Ogni socio ha un solo voto qualunque sia il numero delle quote sociali possedute. I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio avente diritto al voto. Ad ogni socio non possono essere conferite più di 2 (due) deleghe." (dallo Statuto della Cooperativa Sociale "Il Ponte") Art. 26 Statuto: La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabili da 3 a 7 eletti dall'Assemblea Ordinaria dei Soci che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione è scelta tra i soci cooperatori oppure tra le persone indicate tra i soci cooperatori dalle persone giuridiche. Gli amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente e il vice-presidente qualora non vi provveda l'assemblea

N. di CdA/anno + partecipazione media

I CDA dell'anno 2022 sono stati 10 la partecipazione è stata alta

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia

Tipologia organo di controllo

COLLEGIO SINDACALE composto da 3 membri con compenso complessivo specifico pari ad € 5.200, che svolge anche la funzione di REVISORE LEGALE DEI CONTI con compenso complessivo specifico pari ad € 5.200.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	2	17/03/2020	BILANCIO ECONOMICO	70,00	20,00
2021	2	03/07/2020	BILANCIO SOCIALE	70,00	20,00
2019	2	03/09/2021	BILANCIO ECONOMICO	70,00	20,00
2022	2	23/05/2022	BILANCIO	70,00	20,00

Nessuna richiesta da parte dei soci di integrazione di argomenti specifici rispetto all'ordine del giorno dell'assemblea.

Da alcuni anni la cooperativa per favorire la partecipazione alle scelte societarie ha adottato la modalità dei soci in affiancamento al Consiglio di Amministrazione, vi è molto interesse tanto che i soci in affiancamento sempre presenti ai cdA sono 5

Mappatura dei principali stakeholder

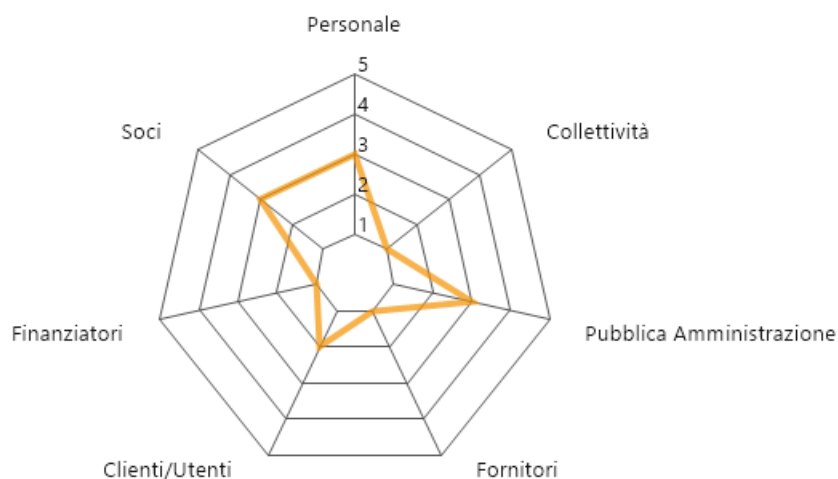
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	INCONTRI ASSEMBLEA	3 - Co-progettazione
Soci	COINVOLGIMENTO SULLE AZIONI DELLA COOPERATIVA ATTRAVERSO ASSEMBLEA	3 - Co-progettazione
Finanziatori	SOCIAL	1 - Informazione
Clienti/Utenti	COLLOQUI	2 -

		Consultazione
Fornitori	INCONTRI	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	INCONTRI/RIUNIONI/PARTECIPAZIONE AI TAVOLI PROGETTUALI DEI DISTRETTI	3 - Co-progettazione
Collettività	SOCIAL	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 12,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
ATS	Ente pubblico	Convenzione	ACCREDITAMENTO
ASP Destra Secchia	Ente pubblico	Convenzione	ACCREDITAMENTO CO-PROGETTAZIONE
AZIENDA SOCIALIS	Ente pubblico	Convenzione	ACCREDITAMENTO

			CO-PROGETTAZIONE
--	--	--	------------------

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

100 questionari somministrati

100 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Per raccogliere fondi per la nostra buona causa è indispensabile un racconto quotidiano costante verso l'esterno di quello che siamo, di quello che facciamo e – soprattutto - di come lo facciamo. Per arrivare a questo punto è importante creare all'interno una cultura della raccolta fondi come parte integrante della nostra organizzazione, a tutti i livelli. In questi anni crediamo di esserci riusciti. Ogni persona dell'organizzazione va mantenuto consapevole di essere verso l'esterno un 'rappresentante' dell'organizzazione stessa. Questa cultura la stiamo coltivando passo dopo passo anche nelle persone che ci conoscono e verso le loro reti sociali, per diffonderla e svilupparla sia in quantità che in qualità, attraverso la coltivazione di relazioni sociali. Relativamente alla soddisfazione delle famiglie dei fruitori dei nostri servizi nel corso del 2022 si evidenzia una elevata soddisfazione complessiva con risposte positive per tutti i servizi. Relativamente alla gestione della pandemia ed alle modalità di contenimento dei contagi le risposte sono state tutte positive su tutti i servizi erogati.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
44	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
20	di cui maschi
24	di cui femmine
38	di cui under 35
6	di cui over 50

N.	Cessazioni
3	Totale cessazioni anno di riferimento
0	di cui maschi
3	di cui femmine
0	di cui under 35
1	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
6	Nuove assunzioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
5	di cui femmine
5	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
1	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
1	di cui femmine
1	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

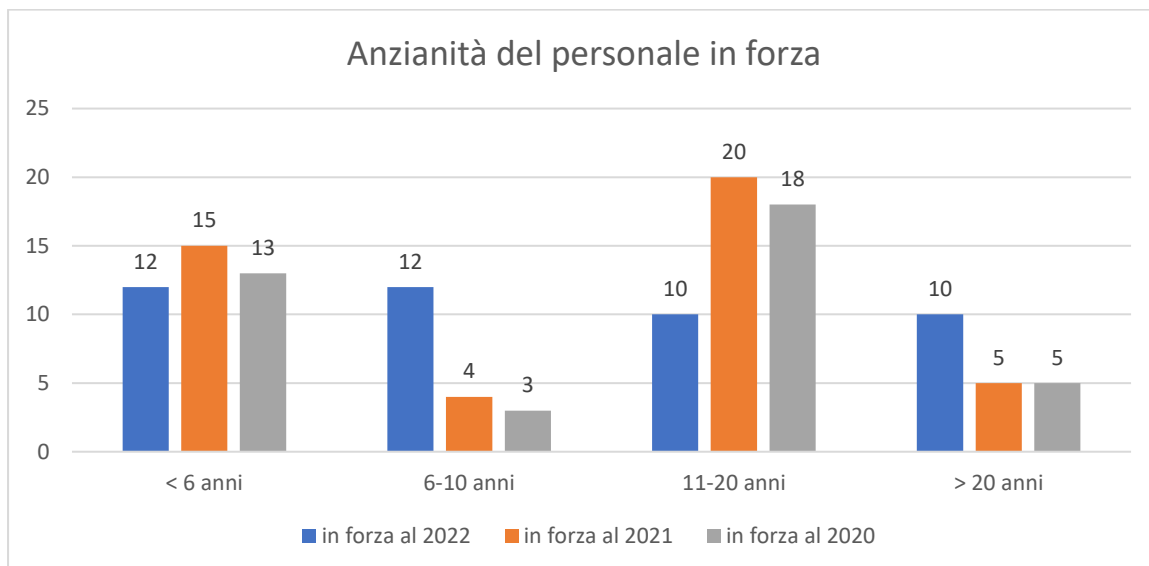
Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	44	0
Dirigenti	0	0
Quadri	2	0
Impiegati	39	0
Operai fissi	3	0
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2022	In forza al 2021

Totale	44	44
< 6 anni	12	15
6-10 anni	12	4
11-20 anni	10	20
> 20 anni	10	5



N. dipendenti	Profili
44	Totale dipendenti
1	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
5	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
0	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
32	di cui educatori
3	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
0	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti

0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e
2	amministrativi

Di cui dipendenti Svantaggiati	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
2	Totale tirocini e stage
1	di cui tirocini e stage
1	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
0	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
39	Laurea Triennale
5	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0

0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
13	Totale volontari
13	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria / non obbligatoria	Costi sostenuti
32	CORSO 1_ Leadership e organizzazione: il coordinamento dei gruppi di lavoro	4	32,00	Si	0,00
40	CORSO 2_ Aggiornamento qualità-protocolli-pandemia	42	40,00	No	0,00
40	CORSO 6_ Formazione dirigenti	2	40,00	No	420,00

	Disegnare un nuovo welfear				
--	----------------------------	--	--	--	--

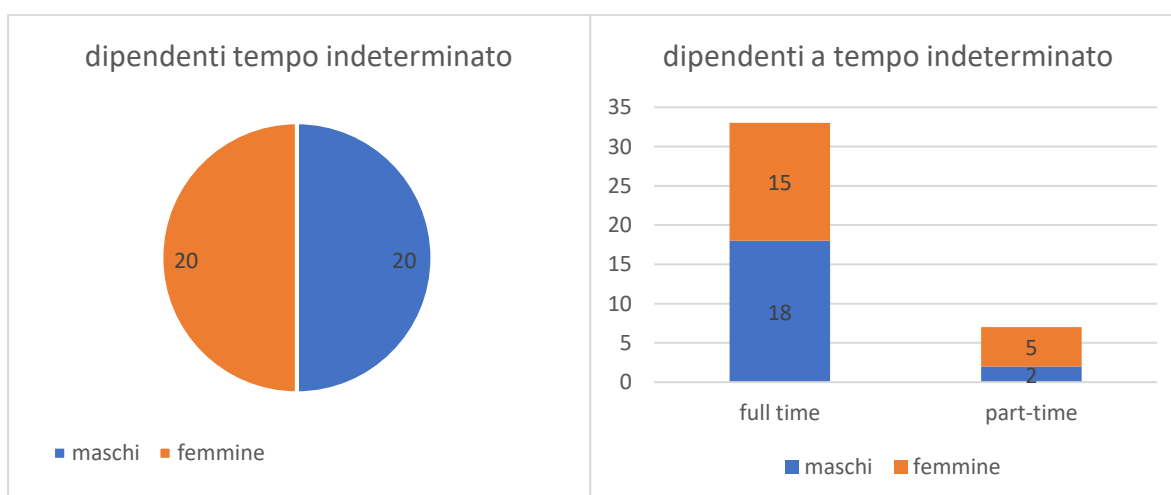
Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria / non obbligatoria	Costi sostenuti
12	CORSO 5_ Formazione di lavoratori neoassunti	4	12,00	Si	0,00
4	CORSO 4_ Formazion e rappresentan ti lavoratori	1	4,00	Si	190,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
40	Totale dipendenti indeterminato	33	7
20	di cui maschi	18	2
20	di cui femmine	15	5



N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
4	Totale dipendenti determinato	2	2
0	di cui maschi	0	0
4	di cui femmine	2	2

N.	Stagionali /occasional
0	Totale lav. stagionali/occasional
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
1	Totale lav. autonomi
1	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari svolgono alcune attività in base alle proprie disponibilità di tempo e capacità personali, in particolare un volontario socio familiare si occupa di alcuni piccoli lavori di manutenzione verde, un volontario socio si occupa di acquisti, piccole manutenzioni, rendicontazioni, un volontario socio si occupa di avere a cuore contatti e strategie di rete con il Consorzio Solco

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Indennità di carica	10400,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CNNL COOPERATIVE SOCIALI**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

30882,00/19083,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **200,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **1**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Il rimborso dei volontari è attribuito in base alle spese o ai rimborsi km effettivamente sostenuti e rendicontati a piè di lista.**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

aumento del reddito medio anche mediante azioni di conciliazione vita - lavoro e welfare aziendale mediante la presentazione di un progetto di conciliazione al ministero come partner del Consorzio Sol.Co. Mantova.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Consiglio di amministrazione: almeno 33% donne; almeno 33% giovani operatori

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

% di lavoratori soci che incrementano le competenze mediante acquisizione di titoli di studio o crediti formativi

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

almeno il 90% di lavoratori stabilizzati su totale dei lavoratori; 100% dei soci lavoratori stabilizzati

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

non presente

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

non presente

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

non presente

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica

sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

non presente

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

incrementato l'utilizzo di tecnologie legate alla realizzazione di servizi a distanza e alla realizzazione di incontri, equipe di lavoro e formazione a distanza.

Output attività

Relazione sociale CDD a cura della coordinatrice Oriana Bavelloni

Evoluzione unità d'offerta Servizio CDD Sermide accreditato presso Regione Lombardia (con retta sanitaria erogata dall'ATS di Mantova e con contributo socio-assistenziale a carico dei Comuni di residenza degli utenti)

Al 31/12/2022 gli utenti erano 28, tra cui cinque persone provenienti dalla Regione Veneto e tre persone con frequenza part time.

Il CDD è accreditato ed autorizzato al funzionamento per 30 posti. È presente lista d'attesa.

Al 31/12/2022 il personale era composto da 1 Direttore Tecnico (Cristina Benatti), 1 coordinatore (Oriana Bavelloni), un Vicecoordinatore/educatore (Eva Tinti), 16 Operatori tra Educatori e personale Ausiliario che svolgono attività sia dentro il Servizio che nella progettazione esterna.

È stato presente anche un fisioterapista in collaborazione con la Fondazione Salute e Vita, un logopedista esterno, personale infermieristico, medico di struttura e un volontario del Servizio Civile.

In merito alla infezione da Sars-CoV, durante tutto l'anno si è lavorato in bolle al fine di salvaguardare la salute dell'utenza facendo prevenzione sui contagi; si sono svolti tamponi mensili per l'utenza e gli operatori; in base all'andamento epidemiologico i tamponi agli operatori in certi periodi sono stati quindicinali oltre che ovviamente al bisogno. Durante l'ultima parte dell'anno si sono un po' ridotte le misure di estrema sicurezza a favore di una maggiore ricircolo degli operatori tra le varie bolle. Questo ha portato più vitalità e senso di ripresa, anche se si auspica una ancora maggiore apertura in futuro mantenendo monitorata la sicurezza.

Si è ripresa sempre a fine anno l'attività di piscina per un piccolo gruppo che non richiedeva necessariamente assistenza strettissima in vasca e nello spogliatoio.

Il clima e la motivazione sono sempre buoni grazie, lo ripetiamo, all'impegno degli operatori, alle risorse dell'utenza e alla collaborazione delle famiglie, oltre che ad un impegno costante della Direzione della Cooperativa di concerto con il Referente Covid.

Relazione sociale CSE Poggio Rusco anno 2022

a cura della coordinatrice Erika Campana e del vice coordinatore Marco Goldoni

Nel 2022 gli utenti frequentanti il CSE erano 34 con un'età compresa tra i 18 e i 65 anni provenienti prevalentemente dal distretto di Ostiglia ma anche da quello di Suzzara e di Mantova.

Nel corso dell'anno ci sono stati tre inserimenti due ragazzi provenienti dalla scuola superiore e una ragazza inviata dal CPS.

Si sono inoltre seguiti 17 progetti che riguardano il Dopo di noi, 3 progetti di educativa extrascolastica con l'obiettivo dell'avvicinamento al servizio e 2 progetti territoriali.

Nel 2022 sono state assunte due educatrici, una a seguito del progetto civile e una proveniente da un altro ente.

L'equipe è attualmente formata da un coordinatore, un vice coordinatore e 11 educatori, alcuni dei quali impegnati anche in altre progettualità, in particolar modo di educativa scolastica. L'andamento delle attività del servizio è stato fortemente contraddistinto dall'andamento della situazione epidemiologica. Molta attenzione è stata data alla prevenzione attraverso modalità lavorative che garantissero una buona sicurezza: piccoli gruppi stabili, possibilità di usufruire di laboratori ampi e attrezzati, DPI come mascherine, camici, visiere sempre a disposizione degli operatori e in caso di necessità anche per gli utenti. Si sono svolti screening mensili per gli utenti con tamponi fatti nel servizio e screening anche quindicinali per gli operatori.

Il servizio nonostante le limitazioni imposte dalla situazione ha mantenuto una sua vitalità e creatività che si è espressa attraverso nuovi laboratori manuali, attraverso le attività di cucina e la ricerca di nuovi modi di collaborare con il territorio. L'attenzione alla progettualità educativa è rimasta alta. L'equipe con le sue fatiche è riuscita sempre ad avere un pensiero costruttivo sugli utenti e sulle loro famiglie, e questo grazie anche alla possibilità di avere un confronto aperto con la cooperativa e con gli altri servizi nelle situazioni di emergenza ma anche rispetto alla gestione della quotidianità.

RELAZIONE PER BILANCIO SOCIALE CSE GONZAGA

A cura del coordinatore Bimbati Marco, nel 2022 ha effettuato 230 giorni di apertura. Gli utenti iscritti al servizio sono 19 di cui 7 full-time e 12 part time. A questi si sommano altri 4 utenti che si avvicinano al servizio attraverso misure progettuali individualizzate. Nell'anno 2022 è stato dimesso un utente successivamente inserito in una struttura residenziale, e contestualmente, inserita un'altra utente. A marzo 2023 l'educatore Mirko Corniani ha rassegnato le dimissioni per cui, ad oggi, l'equipe educativa è composta da un coordinatore a tempo pieno e 4 educatori di cui 2 full-time e 4 part-time. Alcuni educatori del servizio sono impegnati su progetti esterni nei comuni di Gonzaga e Suzzara tra i quali un progetto legato all'handicap grave e un progetto su minore con autismo. Tutti gli educatori, sono ingaggiati in orario extra servizio per lo svolgimento del progetto del Dopo di noi di cui alcuni utenti del servizio beneficiano. L'anno educativo è stato caratterizzato da un progressivo allentamento delle misure anti-covid (da cinque linee di contagio, a due, per poi arrivare al superamento del lavoro in bolle).

Queste aperture hanno concesso la possibilità per riorganizzare gruppi di utenti omogenei per capacità e bisogni, per cui si sono ripristinate attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi dei PEI.

Con i mesi estivi il servizio ha implementato le attività all'esterno, investendo molto su attività di cura degli spazi esterni al CSE , giardinaggio e orto. Sono terminati i lavori di ampliamento del servizio nella ala recentemente ristrutturata accanto al servizio (ex caserma dei carabinieri) e con il mese di Luglio 2022 è stata autorizzata al funzionamento l'area denominata "altri spazi" che comprende "Casa Pina" e altri due laboratori.

SERVIZIO FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA SFA ""SFATIAMO"

a cura del coordinatore Francesco Amori.

ERVIZIO FORMAZIONE ALL' AUTONOMIA SFA SFATIAMO a cura del coordinatore Francesco Amori. Per lo SFA il 2022 è stato il quinto anno di attività. Il servizio contava a Gennaio 10 utenti, numero invariato a fine anno. Il gruppo di lavoro è costituito dalla direzione tecnica (Cristina Benatti), un coordinatore con funzioni anche educative (Francesco Amori, per 30 ore settimanali), una Psicologa che gestisce stabilmente specifiche attività (Francesca Cova, 5 ore settimanali), un Educatore che gestisce attività territoriali individualizzate (Nicola Bertolani, 3 ore settimanali). Il servizio è aperto all' utenza nei giorni di lunedì (8.30-12.20), martedì (8.30-15.00), mercoledì (9.00-12.00) ,giovedì (9.00-16.00). Gli utenti raggiungono in gran parte in autonomia le sedi di incontro, chi non ne ha la possibilità utilizza trasporti comunali. Va rilevato che da Settembre 2022 lo SFA si articola su tre dislocazioni territoriali (sede principale a Poggio Rusco, locali del centro culturale a Pegognaga, nuovi spazi per l'autonomia presso la sede Ponte di Via Canaro a Gonzaga. Gli obiettivi per i quali si lavora in questi ambiti vengono pianificati e personalizzati all' interno di un percorso con un inizio e una fine (massimo 5 anni come stabilito da Legge). Lo stato di avanzamento delle singole progettualità viene riportato sul documento PEI, aggiornato semestralmente e condiviso con il servizio sociale professionale dei comuni di residenza quale Enti invianti.

. Le Collaborazioni. E' importante ribadire quanto, lontano da un'ottica autoreferenziale, il servizio si ponga come snodo all' interno di in una rete di soggetti istituzionali che la persona con lieve disabilità incrocia nel proprio percorso di vita. Questo ci porta a considerare la stessa costruzione della rete tra istituzioni come uno dei nostri compiti peculiari. Anche nel 2022 questo lavoro ha visto il Servizio interfacciarsi con una pluralità di soggetti. Riportiamo le collaborazioni più significative: • Servizi Sociali dei Singoli Comuni di residenza (destra Secchia); azienda speciale Socialis (sinistra Secchia). • Centro Culturale Livia Bottardi Milani del Comune di Pegognaga, quale ente che ci mette a disposizione gli spazi per le ns attività a Pegognaga • Sol.Co Mantova , quale ente formativo accreditato per i bandi Dote lavoro disabili e Reti per il lavoro Mantova • Centri per l'impiego di Suzzara e Mantova, per l' iscrizione dei nostri Utenti che si affacciano al mondo del lavoro. • Collocamento Mirato della Provincia di Mantova, per l' iscrizione e i colloqui di profilazione dei ns Utenti, per il matching con le aziende soggette alla ex Legge 68/99. • For.Ma.; azienda formativa speciale della Provincia di Mantova, quale ente banditore del progetto Welfare Scuola Territorio a cui il nostro servizio partecipa attivamente . • Istituto Alberghiero

Giuseppe Greggiati di Poggio Rusco, quale ns partner nell' ambito del citato progetto werlfae scuola territorio. • Rete degli Informagiovani della Provincia di Mantova (in particolare Suzzara e Pegognaga), per il supporto agli utenti nella redazione dei loro CV; per l' erogazione di attività formative sulla ricerca attiva del lavoro che vedono tra i possibili destinatari anche i nostri Utenti. • Medici di base degli Utenti e medici specialisti per problematiche specifiche; risorse molto importanti per un approccio quanto più globale possibile alla Persona. • Centro Multiservizi ASST di Ostiglia , per gli Utenti in fase di redazione della scheda socio-lavorativa legge 68/99. • Centro Psico Sociale (CPS) di Ostiglia e Suzzara, che condivide con noi la presa in carico di alcuni Utenti. • Azienda MP impianti che fornisce lavorazioni per il laboratorio occupazionale interno. • Nel 2021 abbiamo avuto rapporti diretti con 13 realtà aziendali profit, 2 cooperative sociali di tipo "B" per la richiesta, programmazione e realizzazione a favore di ns Utenti di : -tirocini di inclusione sociale DGR 5451/2016 (3 progetti individuazzati). -tirocini extracurriculari DGR 7763/2018 (5 progetti individualizzati). Tre di queste otto progettualità hanno portato all' inserimento lavorativo diretto di nostri Utenti, tutti i tirocini hanno comunque rappresentato un momento evolutivo nel percorso dei singoli Utenti, che possono naturalmente trovarsi a diversi livelli di maturazione rispetto all'occupabilità. •

Non va dimenticata l' importanza della nostra RETE INTERNA, in particolar modo del raccordo costante con i Centri Socio Educativi di Poggio Rusco e di Gonzaga; in un' ottica che non prevede compartimenti stagni ma la possibilità di valutare anche passaggi tra i servizi

in accordo tra Direzione Tecnica, Equipè dei Servizi stessi, famiglie, Comuni di residenza.

Casa Matilde a cura di Simonetta Bellintani

Il Fondo "Casa Matilde di Canossa", donato alla Fondazione comunità Mantovana da una generosa benefattrice di Pieve di Coriano, professoressa Lina Panina, comprendeva un bene immobile con corte agricola e terreni, resi poi in parte edificabili. La donatrice dispose che il ricavato dalla vendita dei terreni ed il reddito del patrimonio fossero destinati alla ristrutturazione dell'immobile, nel quale si sono ricavati 6 appartamenti e messi a disposizione a persone in stato di disagio.

La Fondazione Comunità Mantovana, dopo aver attuato quanto disposto dalla donatrice, ha affidato dall'anno 2006,attraverso un contratto di comodato a titolo gratuito, la realizzazione di un piano di lavoro alla Cooperativa sociale IL PONTE

Gli appartamenti di Casa Matilde sono così destinati:

Progetto sperimentale: Vado a vivere da solo

In un appartamento si svolgono quotidianamente progetti relativi all'autonomia rivolti ai ragazzi disabili in carico alla Cooperativa Il Ponte basato su forme d'intervento quali: sollievo temporaneo, alternativo all'istituzionalizzazione,

forme di soggiorno-week end, come esperienza di vita extrafamiliare,.

residenzialità temporanea in caso di emergenza della famiglia,progetto di pronto intervento

In questo quadro la Cooperativa Sociale il Ponte propone un modello che non e' di

residenzialità definitiva, ma propedeutico alla riabilitazione di competenze relazionali e pratiche, spendibili in un futuro di maggiore autonomia, sia per vivere autonomamente che per portare una situazione migliorativa nel proprio ambito familiare .

Dall'anno 2008 nasce anche l'esperienza di Bassa Soglia. Il progetto è finalizzato alla promozione dell'autonomia di vita, attraverso la sperimentazione di un gruppo appartamento, fra 10 persone del Servizio CSE (disabili medio lievi) che possiedono una sufficiente acquisita autonomia che deve essere migliorata e consolidata, al fine di utilizzare tutte le risorse potenziali effettivamente esistenti e favorire condizioni di benessere psicofisico; queste persone sperimentano periodi di convivenza progressivi ed a bassa protezione per alcuni giorni. È una iniziativa sperimentale, che affronta il problema in un'ottica di prevenzione.

Dall'anno 2008 nasce il progetto Spazio Famiglia in collaborazione con consulenti, per la supervisione e conduzione dei gruppi, dell'Istituto di terapia familiare di Ferrara. Da quell'anno sono nati gruppi di mutuo aiuto tra familiari che periodicamente si incontrano con gli operatori.

Dall'anno 2009 in convenzione con il Piano di Zona nasce per 3 appartamenti di Casa Matilde un nuovo progetto innovativo, coordinato dal Piano di Zona di Ostiglia in collaborazione con i servizi sociali dei comuni del distretto, denominato Housing sociale. Il progetto ha il fine di accogliere sotto lo stesso tetto persone in situazione di emarginazione o disagio, in difficoltà economica e prive di alloggio, donne maltrattate con figli e senza figli. I restanti due appartamenti sono concessi in sub comodato rispettivamente all'Azienda ospedaliera per accogliere temporaneamente personale medico o familiari di degenti, e ad un caso di fragilità del territorio.

Casa Matilde negli anni ha messo in gioco nuove relazioni, soprattutto con il territorio e la comunità, promuovendo la diffusione di un modello di economia etica e civile che ha "attraversato" vari attori a partire dal Cda della cooperativa, gli operatori che hanno iniziato un percorso di studio, formazione ricerca, gli utenti, le famiglie, le persone della comunità e tutti coloro che in questi anni hanno sostenuto e aiutato la cooperativa a maturare e crescere attraverso un continuo percorso di studi e di ricerca. Molto importanti le attività legate all'autonomia svolte quotidianamente dai ragazzi afferenti ai Servizi diurni e la progettazione del Dopo Di Noi finalizzata alla costituzione di gruppi appartamento stabili o al sollievo familiare.

Set Servizi educativi territoriali SET :a cura del Direttore Tecnico Benatti Cristina

La sostenibilità dei percorsi progettuali, pensati dalla Cooperativa e messi in atto dai Servizi, è data anzitutto dalla necessità di condividere chiavi di lettura consolidate, che "nutrono" continuamente lo schema di riferimento psicopedagogico e hanno come focus la risposta ai bisogni in maniera integrata e la capacità di innovazione.

Alcune chiavi di lettura:

multidimensionalità della disabilità e del disagio a partire da risorse del sistema familiare, capacità di instaurare e mantenere relazioni, inserimento in reti sociali, complessità delle diagnosi e delle patologie

varietà dei percorsi di vita: per capire come essere risorsa è importante entrare in contatto con la storia delle persone e delle Famiglie da parte di operatori preparati professionalmente e personalmente

costruzione di progetti praticabili e plausibili, resi tali perché i nostri Servizi sono sempre disponibili a riformulare il percorso educativo in base alle tappe del ciclo di vita sia della persona con disabilità che della sua famiglia

la capacità di differenziare i supporti organizzativi in relazione alla tipologia di bisogno delle persone, siano essi utenti, Famiglie, operatori

essere proattivi nell'utilizzo degli strumenti istituzionali dei Piani di Zona e della Regione in materia di disabilità (sade-h, ex lex 162, misura B1, misura B2, voucher autismo, lex Dopo di Noi, redditi di autonomia, buoni sociali) che generalmente presentano la caratteristica di essere a tempo determinato e di essere "leggeri" sul tema della presa in carico attenzione costante al tema della cura degli operatori e di tutti i gruppi di lavoro attraverso uno "stile di relazione" che si esprime nella saldezza dei legami degli operatori che poi garantiscono la tenuta dell'Organizzazione

costante collaborazione con le Reti: da quella interna della Cooperativa, dei Servizi, al sistema Sol.Co, all'Ente Pubblico, al Territorio, a quella Familiare dei nostri utenti

Se poi queste chiavi di lettura (ne sono alcune...) attraversano, in una dimensione dialettica, il cambio generazionale degli operatori a favore di un "sentire comune" più grande, allora alimentiamo nella nostra Organizzazione la capacità di guardare in avanti.

Il SET prevede la presenza di un educatore presso il domicilio della persona disabile e sul Territorio con rapporto individualizzato per alcune ore settimanali e attraverso una programmazione flessibile. La finalità è di promuovere la crescita, in vista di una maggiore autonomia, di intensificare l'integrazione sociale, il sostegno alla genitorialità, la prevenzione all'isolamento, il sollievo alla Famiglia. è rivolto a persone disabili in età evolutiva, e adulti, anche over 65 con esiti da ictus.

Il Servizio è svolto in maniera integrata con le Assistenti Sociali di ATS/ASST, del Piano di Zona e dei Comuni di riferimento.

Il lavoro di programmazione e verifica in itinere del SET è svolto in collaborazione con tutti i Servizi della Cooperativa Sociale Il Ponte; gli educatori preposti sono per la maggior parte gli operatori presenti nei CDD e CSE, quindi altamente qualificati e in continua formazione a garanzia di una buona qualità dell'intervento, offrendo un Servizio di eccellenza in grado di rispondere ai bisogni diversificati che il Territorio esprime.

Da segnalare lo stretto collegamento con l'area amministrativa della Cooperativa per quanto riguarda: il patto di accreditamento, la rendicontazione economica, la parte documentale e di contabilizzazione.

Lo stato dell'arte del SET appare molto eterogeneo e con forme di gestione differenti; in particolare sulle diagnosi di autismo si evidenzia un investimento in termini tecnico/operativi di specializzazione importante, che ha come obiettivo quello di ridurre una presa in carico sul nostro Territorio altamente frantumata a favore invece di una circolazione sistemica.

PROGETTAZIONE 2022 SET

TIPO DI PROGETTO:

PROGETTI EX LEX 162 :24

PROGETTI SCUOLA :18

PROGETTI CON ULLS ROVIGO :3

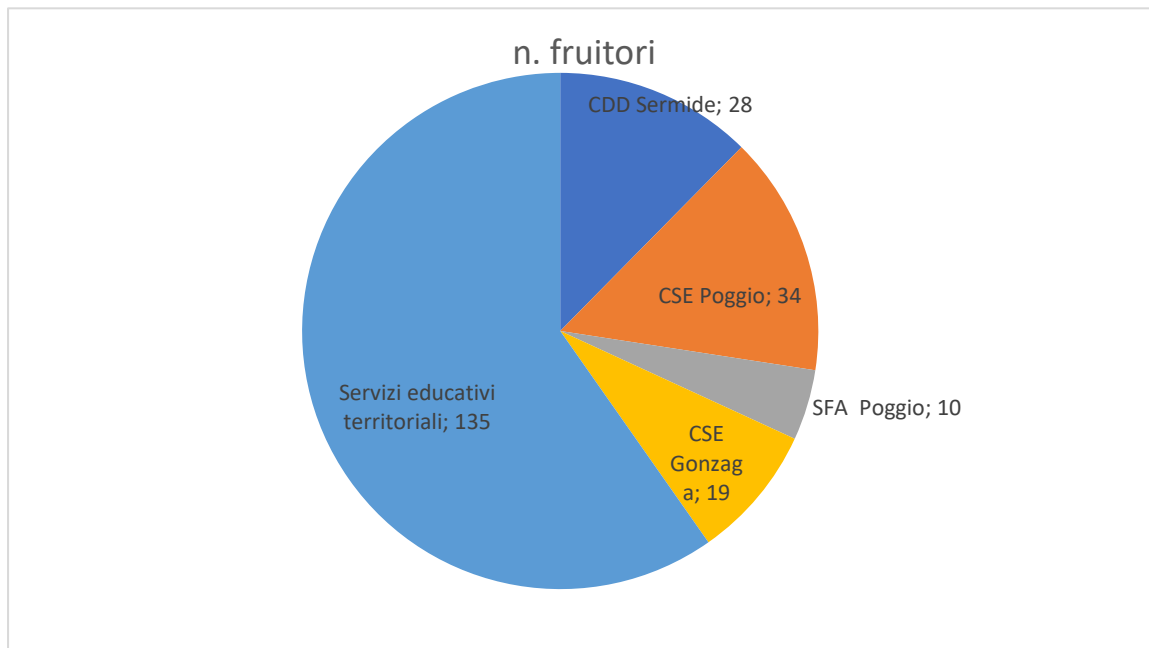
PROGETTI SX SECCHIA:12

VOUCHER AUTISMO:10

PROGETTI CON CONTRATTO DIRETTO IN VIA PRIVATA CON LE FAMIGLIE:2

PROGETTI LEGGE DOPO DI NOI:27

ICDP ROVIGO :4
 PROVI:7
 INCONTRI PROTETTI:2
 B1:10
 B2 :4
 ADM :4
 SADEH 2



Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: CDD

Numero Di Giorni Di Frequenza: 230

Tipologia attività interne al servizio: Attività riabilitative

Attività cognitive

Attività di cura della persona

Attività laboratoriali

Attività esterne socializzanti

N. totale	Categoria utenza
28	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze

0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: CSE POGGIO RUSCO

Numero Di Giorni Di Frequenza: 230

Tipologia attività interne al servizio: Attività cognitive

Attività sportive

Attività di cura della persona

Attività laboratoriali

Attività esterne socializzanti

Attività di autonomia domestica e sociale

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
34	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	Anziani

Nome Del Servizio: CSE GONZAGA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 230

Tipologia attività interne al servizio: Attività cognitive

Attività sportive

Attività di cura della persona

Attività laboratoriali

Attività esterne socializzanti

Attività di autonomia domestica e sociale

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
19	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	Anziani

Nome Del Servizio: SFA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 230

Tipologia attività interne al servizio: AUTONOMIA LAVORATIVA -SOCIALE ABITATIVA

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)

0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
10	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	Anziani

Nome Del Servizio: Servizi educativi Territoriali - SET

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: Progetti individuali ad personam svolti a domicilio e sul territorio per favorire il supporto e l'autonomia relazionale.

N. totale	Categoria utenza
46	Minori
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
89	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	Anziani

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 4

Tipologia: ATTIVITA' AUTONOMIA
ATTIVITÀ SOCIALIZZANTI

ATTIVITA' PRE-LAVORATIVE
ATTIVITA' LAVORATIVE

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Il territorio, la comunità, l'associazionismo, le famiglie.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Anffas : collaborazione su progetti

Fondazione Salute e Vita, Studio infermieristico Andrea Guandalini

Arcobaleno (associazione sportiva per persone disabili): collaborazione in piscina e palestra su progetti sportivo - riabilitativi.

Comitato Olimpia: collaborazione per attività di piscina Pegognaga, società sportiva Aurora

Associazione per il tempo libero "La chiocciola"

Associazione di volontariato UN DUE TRE TOCCA A TE Quistello

Associazione Bocciofila Gonzaga

Federcaccia

Arci

Comitato Fiera Santa Croce

Rete territoriale,

Portatori d'interesse esterni della Cooperativa IL PONTE:

Rete sistema cooperativo

Altre Cooperative Sociali per collaborazioni in un'ottica di lavoro di rete su progetti ed attività educative con Fior di Loto, Quercia, Stazione, Agorà, Simpatia; gli operatori del Ponte partecipano a corsi di formazione insieme ad operatori di altre Cooperative della rete (es corso coordinatori, corsi mono e interaziendali, corsi sicurezza) gruppo intercooperativo COVID a cura di Bonelli Ilaria SQA

Consorzi territoriali: Sol.Co Mantova (Consorzio di riferimento della Cooperativa Il Ponte che cura la formazione delle risorse umane), Confcooperative Rete politica di appartenenza: Confcooperative

Rete di terzo settore

Cooperative rete Solco Progetto Autismo, Ali per volare Pubblica amministrazione: la Cooperativa interagisce quotidianamente con le Pubbliche Amministrazioni sia dei 17 comuni del Dx Secchia, che con i comuni fuori regione dai quali provengono gli utenti dei vari Servizi. Da metà 2008 Il Ponte lavora anche con i comuni del Sx Secchia data la presenza di un nuovo Servizio sul Sinistra Secchia (a Gonzaga) Provincia: il Ponte ha attivato alcuni tirocini pre-lavorativi a favore dello Servizio Cse di Poggio Rusco

ATS: il Ponte intrattiene rapporti con l'ATS di riferimento di Mantova, inoltre interagisce con l'ASL di Rovigo per gli utenti fuori Regione (Bergantino, Castelmassa) e della bassa Reggiana

Comunità locale: la Cooperativa Il Ponte da sempre si adopera per creare un servizio aperto alla Comunità, capace di comunicare bisogni, ma anche di attivare risorse e potenzialità.

L'apertura al territorio è stata costantemente ricercata dal punto di vista istituzionale, politico

e operativo. Quotidianamente gli operatori portano la disabilità fuori dalle mura dei Servizi attraverso uscite, stage socializzanti, bancarelle e tirocini. La comunità locale interagisce come fornitore di materiali e di Servizi, ma soprattutto instaura relazioni e contatti attivando risorse e sinergie.

Rete economica:

Committenti: Enti pubblici

Fornitori: attività commerciali del territorio

Finanziatori di altra natura: CGM Finance

Donatori: Fondazione della Comunità Mantovana, Cariverona, Realtà territoriali

Mass media e comunicazione:

Radio Pico Mirandola

Quotidiano La Gazzetta di Mantova

Quotidiano La Voce

Sermidiana

Tele Mantova

Ambiente

Nel nuovo impianto di riscaldamento (rifatto l'inverno scorso) è stata predisposta la possibilità di inserire pannelli fotovoltaici; la nuova struttura è dotata di fotovoltaico

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

nessuna

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

1. L'organizzazione è matura per attivare la possibilità di introdurre dei premi di produzione per alcuni progetti che realizziamo con il personale dei servizi. I progetti riguardano la residenzialità leggera ed il dopo di noi ed alcuni progetti individuali ad personam. Tali premi per un motivo di tassazione saranno sotto forma di buoni spesa e voucher welfare, Nel prossimo triennio sarà oggetto di studio

2. Proseguimento del lavoro sulla base sociale, monitoraggio, manutenzione, captazione nuovi soci.

3. In merito al mantenimento della qualità dei Servizi esistenti attraverso la raccolta fondi, l'organizzazione è matura per un investimento ulteriore di una figura operativa del Servizio di Gonzaga, la necessità di una struttura più complessa che venga governata e supportata dal Cda, dalla presidenza e dalla direzione, è determinata dal fatto che occorre anche attraverso azioni di visibilità più approfondite, favorire un radicamento sempre maggiore sul territorio del Sinistra Secchia, dove la cooperativa ha investito strutturalmente.

4. Sviluppo di nuove forme di co-housing, spazio autismo

,progettazione per minori ,costruzione di legami sempre più solidi con le aziende Speciali sia del destra che del sinistra Secchia, sviluppo del progetto RIUSO in partnership con il comune di Sermide. •
Gonzaga : lo stabile attiguo al Cse attuale, è stato ristrutturato ,dopo una faticosa ,ma proficua trattativa con il comune di Gonzaga proprietario dello stabile, che ha ampliato la convenzione in essere fino a gennaio 2031. Nell'ala ristrutturata si sono realizzati un laboratorio legato all'autonomia e un laboratorio SFA. L'idea di utilizzare questi spazi come luoghi di sviluppo e mantenimento delle autonomie è in lavorazione e studio in team con l'ente pubblico ,così come il laboratorio SFA, che opera in modo diffuso sul territorio, tutt'oggi la sede legale accreditata è a Poggio Rusco ,ma le unità operative sono a Pegognaga e Gonzaga, dove nella parte di recente ristrutturazione sono stati ricavati 2 laboratori, da ottobre 2022 sono iniziati con il distretto di Suzzara i lavori relativi al PNRR, in co-progettazione sia con il piano di zona che con altre 2 enti del territorio che si occupano di disabilità .Il progetto prevede la realizzazione di 2 stanze da letto con bagno per implementare la residenzialità degli utenti, che avranno la possibilità attraverso una progettualità mirata a partecipare a questo percorso.

- studio di forme alternative di Cohousing presso Casa Matilde, servizio sperimentale di accoglienza abitativa a Pieve di Coriano, durante questi anni abbiamo portato all'attenzione della Fondazione Comunità mantovana l'esigenza di un ampliamento degli spazi al fine di rendere possibile un avanzamento progettuale ,la mancanza di una sala comune e di un ufficio precludono strutturalmente l'idea di un co-housing ,da tempo pensato e ragionato l'incontro dei mesi scorsi con i vertici della Fondazione ha dato frutto ad un ampliamento della struttura di fianco all'esistente, struttura che conterà di 2 monolocali ,una sala comune 1 ufficio al piano terra e 2 appartamenti in libero mercato al piano superiore In questi anni ,nonostante la pandemia è stato attivato un progetto di sollievo che ha sperimentato una sostenibilità economica legata sia all'intervento familiare che all'intervento istituzionale (fondi privati e pubblici)a breve l'avvio dei lavori

- in merito allo sviluppo di progettualità all'interno della nuova struttura di Sermide, polo territoriale del progetto sull'autismo in rete con Solco Mantova, in questo tempo si è cercato di costruire un dialogo con le istituzioni finalizzato al pensare una progettualità ,sotto l'egida del Piano di Zona ,legata all'accoglienza dei bisogni di famiglie con minori molto gravi, siamo in fase di progettazione e studio. Anche su questo territorio dal 2022 abbiamo in fase di avvio un progetto speculare a quello avviato nel territorio suzzarese di PNRR in co-progettazione con il distretto e Mestieri Lombardia ,finalizzato a percorsi di vita autonoma per alcuni dei nostri utenti. Inoltre sempre attraverso un progetto di PNRR in Co progettazione con il piano di zona del Destra Secchia avrà avvio un pg di rete con altre organizzazioni del territorio sull'avvio di progettualità legate a minori affetti da autismo con sede a Sermide sede accreditata della cooperativa e con attività esterne dislocate a Poggio rusco nella sede del CSE e a Pieve di Coriano presso Casa Matilde

- In relazione al mantenimento dello studio e della formazione continua sugli standard di accreditamento, e sulla nuova normativa Privacy in convenzione con consulenti esterni,questi 2 anni ci hanno visto particolarmente impegnati sulla gestione della pandemia ,abbiamo incaricato nel 2020 una referente Covid (Bonelli Ilaria

,già responsabile RSPP della cooperativa) al fine di tenere sotto controllo sia gli aspetti normativi che gli aspetti organizzativi legati alla pandemia e al periodo post pandemico

- Sul proseguimento del lavoro sulla base sociale, monitoraggio e manutenzione rispetto ai vecchi e nuovi soci, il percorso con Luciana Bianchera (che ha previsto contenuti quali: l'appartenenza, la progettualità nella complessità, la gestione del dolore, la vulnerabilità negli utenti e degli operatori e costruzione di una idea di corresponsabilità cooperativa rispetto al posizionamento della istituzione nella comunità territoriale), ha favorito l'adesione a socio di molti dipendenti. E' chiaro che questi temi fanno parte di un lavoro che in questi anni ci ha impegnato molto con una responsabilità costante, quotidiana, che non si esaurisce, ma che continua nel tempo, proprio perché legata alle cure delle persone e dei territori la cooperativa è sempre aperta ad ogni cittadino che voglia prendersi cura della propria comunità, rappresentando fonte e possibilità di operare in modo attivo nel sociale, è proprio la relazione con le persone che rende forte il legame con le comunità, pertanto il lavoro per la cura e la captazione di nuovi volontari è stato e sarà un obiettivo da perseguire. Da marzo 2022 infatti è partito, attraverso un corso finanziato dalla Regione, un percorso di formazione legato al passaggio intra e transgenerazionale dal titolo i processi di trasmissione inter e trans generazionale nei gruppi di lavoro e nella famiglia. Tale percorso che coinvolge tutti gli operatori dei servizi, ha fra i vari obiettivi legati alla crescita personale e all'aumento della conoscenza, l'obiettivo di aprire alla sensibilizzazione della nuova dirigenza della Cooperativa

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Se parliamo di questi ultimi 3 anni l'elemento o il fattore preponderante e assolutamente imprevedibile è stata la pandemia, che ci ha costretto, soprattutto nella fase iniziale della sua virulenza, a sospendere le attività e conseguentemente a mettere in discussione lo stesso sostegno economico della Cooperativa. Nel periodo della pandemia, che tutt'ora sta continuando, tutti i dispositivi della Cooperativa si sono intrecciati in un dialogo costante e continuo per fare fronte comune:

Il CDA, lo staff dei Coordinatori dei servizi, le equipe educative che insieme al coordinatore e al direttore hanno costruito giorno per giorno la quotidianità

Abbiamo incaricato un referente COVID, Bonelli Ilaria, che affronti con noi quotidianamente le problematiche che si possono presentare. Abbiamo dato vita ad un comitato covid che è composto dal referente covid, dal presidente, dalla direzione e dai coordinatori. Dispositivi fondamentali, organizzati e chiari che ci permettono e ci hanno permesso di rispondere a tutte le emergenze, problematiche e casistiche che ogni giorno si presentano nei Servizi, l'obiettivo attuale e futuro di questo periodo così duro è resistere, cercando di contenere al meglio le situazioni di rischio o di crisi, non dimenticando la vicinanza, il dialogo, il supporto continuo alle famiglie e agli utenti, mantenendo nonostante tutto uno standard qualitativo

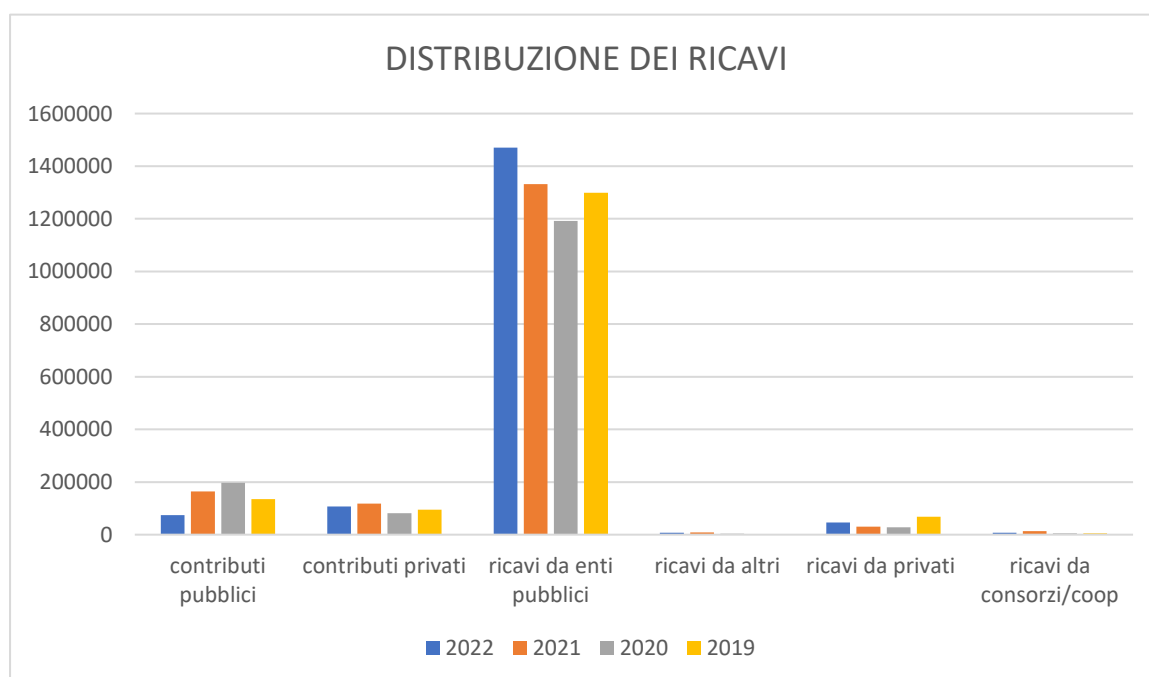
molto alto sia nelle proposte educative che nella gestione dei Servizi. Ai famigliari vengono consegnate informative specifiche sulle misure di sicurezza adottate dalla cooperativa e che devono essere adottate da loro stessi per contribuire al contenimento del rischio. Con la famiglia stessa è stato sottoscritto un patto di corresponsabilità. Ulteriori informative sono visionabili nelle bacheche interne. Per facilitare la diffusione delle regole interne, sono anche installate cartellonistiche. La famiglia viene costantemente accompagnata nelle scelte condivise con la referente Covid e le linee di contenimento dell'ATS sulla prevenzione e sulle modalità di contenimento dell'infezione. Abbattere la solitudine dei familiari è il nostro obiettivo principale in questa situazione così difficile, insieme alla lotta alla diffusione del virus.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

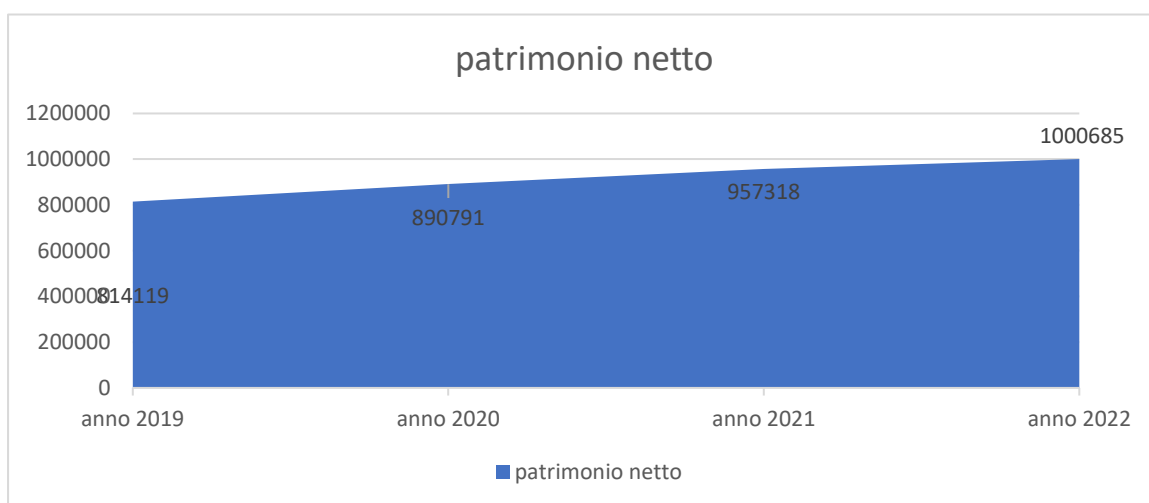
Ricavi e provenienti:

	2022	2021	2020
Contributi pubblici	73.827,00 €	164.399,00 €	196.862,00 €
Contributi privati	106.867,00 €	117.503,00 €	81.286,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.470.204,00 €	1.332.149,00 €	1.191.825,00 €
Ricavi da altri	7.000,00 €	9.038,00 €	3.937,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	46.497,00 €	30.455,00 €	27.548,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	7.645,00 €	13.768,00 €	5.088,00 €

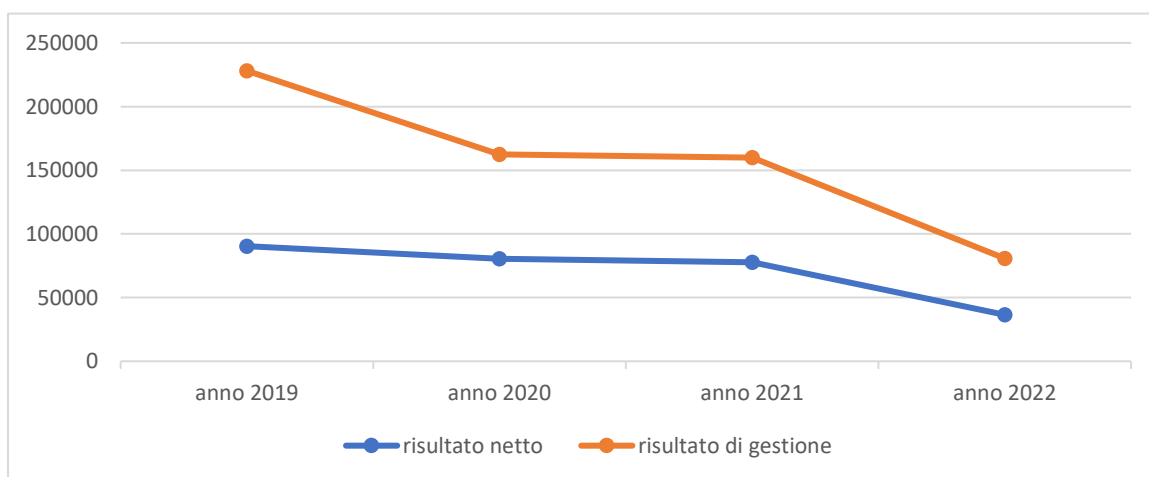


Patrimonio:

	2022	2021	2020
Capitale sociale	77.500,00 €	78.000,00 €	77.000,00 €
Totale riserve	886.681,00 €	811.380,00 €	733.407,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	36.504,00 €	77.630,00 €	80.384,00 €
Totale Patrimonio netto	1.000.685,0 0 €	967.010,00 €	890.791,00 €

**Conto economico:**

	2022	2021	2020
Risultato Netto di Esercizio	36.504,00 €	77.630,00 €	80.384,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	44.253,00 €	82.184,00 €	82.177,00 €



Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2022	2021	2020
capitale versato da soci operatori lavoratori	61.672,00 €	61.857,00 €	61.487,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	6.500,00 €	6.500,00 €	3.500,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	2.500,00 €	2.500,00 €	4.500,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2022
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2022	2021	2020
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	1.717.919,00 €	1.668.625,00 €	1.506.546,00 €

Costo del lavoro:

	2022	2021	2020
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.186.050,00 €	1.099.264,00 €	1.042.591,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	69,00 %	67,00 %	70,00 %

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2022:**

2022	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	7.645,00 €	7.645,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Rette utenti	1.470.204,00 €	46.497,00 €	1.516.701,00 €
Altri ricavi	0,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
Contributi e offerte	73.872,00 €	106.867,00 €	180.739,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2022	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2022:

	2022	
Incidenza fonti pubbliche	1.544.031,00 €	90,00 %
Incidenza fonti private	168.009,00 €	10,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI a cura di ALESSANDRO BOTTI

Per raccogliere fondi per la nostra buona causa è indispensabile un racconto quotidiano costante verso l'esterno di quello che siamo, di quello che facciamo e – soprattutto - di come lo facciamo. Per arrivare a questo punto è importante creare all'interno una cultura della raccolta fondi come parte integrante della nostra organizzazione, a tutti i livelli. In questi anni crediamo di esserci riusciti.

Ogni persona dell'organizzazione va mantenuto consapevole di essere verso l'esterno un 'rappresentante' dell'organizzazione stessa. Questa cultura la stiamo coltivando passo dopo passo anche nelle persone che ci conoscono e verso le loro reti sociali, per diffonderla e svilupparla sia in quantità che in qualità, attraverso la coltivazione di relazioni sociali.

Sviluppare i nostri racconti e le nostre storie è importante per informare, per coinvolgere, per raccogliere. La comunicazione e la raccolta fondi sono infatti reciprocamente comunicanti e ormai sono diventate parte stabile del nostro lavoro quotidiano, come parte di noi. Come

sono comunicanti ed interconnesse fra loro la comunicazione, la raccolta fondi e tutte le attività principali che sviluppano la nostra mission, ovvero dare ogni giorno servizi di qualità alle persone del territorio, a cominciare dalle persone con disabilità, oltre che da tutti i settori sui quali operiamo: minori, scuola, housing, gruppi di auto mutuo aiuto, pronto intervento sulle 24 ore, inserimenti al lavoro.

I risultati premiano la costanza del come raccontiamo quel che siamo e come lo mettiamo in pratica, la nostra mission. Le entrate economiche sono rilevanti, e da anni ci hanno indicato chiaramente che è utile continuare su questa strada. Crediamo che il nostro fare fundraising sia vantaggioso non soltanto per noi, ma anche per altri soggetti, a beneficio di tante persone del territorio. Quindi noi come soggetto attivo al miglioramento della società di cui facciamo parte.

Le campagne di comunicazione di un singolo progetto o iniziativa si affiancano alla comunicazione costante delle nostre attività istituzionali. Per brevità, qui faremo luce soltanto su alcuni aspetti specifici.

L'andamento dei risultati del 5x1000 degli ultimi anni ci ha confermati fra i primi posti in Italia fra le cooperative sociali. E' un importantissimo risultato.

Qui in immagine il risultato della Lotteria Solidale, il principale strumento di raccolta fondi natalizio. E' un'iniziativa che ormai ha quasi 15 anni e, dopo un brillante crescita di anno in anno, aveva avuto un fisiologico calo progressivo. Nel corso delle ultime edizioni abbiamo cercato con interventi studiati di invertire la tendenza. Il risultato è stato un miglioramento di proporzioni inaspettate già dal primo anno, poi confermato dall'edizione successiva, ovvero l'ultima. Poi un inevitabile calo causa Covid e un'ennesima risalita, fino al record fra tutte le edizioni, nel 2022, con oltre 20.000€ di incasso.

Nel corso del 2021 si è ricorso in maniera programmata e sostanziosa alla comunicazione digitale, in affiancamento (ormai a spiccato traino) a quella tradizionale cartacea.

Il sito web istituzionale www.coop-ilponte.org ha una buona capacità di attrazione soprattutto dopo l'ammmodernamento grafico soprattutto per la sua versione mobile. La pagina delle donazioni, rivista nel 2018, permettendo ora una lenta ma costante crescita di donazioni online, con carta di credito e paypal.

Social network. I risultati sono qui misurabili al dettaglio, e ci portano risultati molto incoraggianti. Su Facebook i nostri post sono visualizzati spesso da migliaia di persone, ancora con crescita di azioni (like, condivisioni, commenti), e con una crescita del numero dei nuovi nostri "seguitori".

Nel biennio 2020/21 sono cresciuti e sviluppati anche YouTube ed Instagram.

Negli ultimi 2 anni Instagram ha avuto una forte crescita. Twitter al confronto ha una portata molto minore, di dimensioni ormai trascurabile.

Newsletter. Negli ultimi anni si è consolidata questa iniziativa. Un'azione costante attraverso questo canale è utile per arrivare in maniera più capillare, personalizzata e "discreta" ad una fascia di persone più "calde" verso la nostra mission.

Un'attenzione particolare va dedicata al delicato tema delle donazioni in memoria di defunti, che continuano a crescere, non più in modo soltanto spontaneo ma alimentato dalle buone relazioni del passato, ed arricchito con un'azione costante, sia online che offline.

Il tema dei lasciti testamentari è attivo da qualche anno, ora più concretamente che in passato. A testimoniare tutto ciò possiamo guardare ad esempi di organizzazioni più grandi, alla delicatezza con cui trattano l'argomento, alla cura di ogni aspetto, ai loro risultati sul medio lungo periodo per la programmazione delle entrate, e quindi ad una maggior solidità generale.

Nel corso del 2023 la campagna proseguirà, arricchita da un video dedicato e dal richiamo cadenzato di post del sito, newsletter e post social che ricorderanno che siamo pronti ad accogliere grandi manifestazioni di sostegno come queste, ricordando quelle passate. I primi segnali informali da parte di alcune delle 'nostre' famiglie ci indicano che le acque si sono smosse e che siamo sulla buona strada, con la mission che guida il percorso da seguire.

Aziende. Anche grazie ad altri settori della Cooperativa si stanno strutturando rapporti con aziende (Fondazioni, erogazioni liberali, bandi aziendali, ecc), collegando donazioni con progetti specifici e dedicati. Si ricorda qui, come esempio, il rapporto con Cargill Castelmassa e con CemKaercher Quistello, DRM Poggio Rusco.

Fondazioni. Si mantiene e si sviluppa il rapporto con tutte le Fondazioni territoriali (Comunità Mantovana, Montecchi), avendo modo di dimostrare loro la bontà dei progetti che finanziano e l'alto impatto sociale di cambiamento positivo che producono su persone e territorio. Anche con le Fondazioni bancarie non smettiamo di lavorare, in sinergia. Idem per altre organizzazioni come le Camere di Commercio o similari.

Infine, è interessante ricordare che fare fundraising significa anche ricevere donazioni non necessariamente soltanto in denaro, ma in tempo (volontari), in prestazioni di competenza (esempio giardinaggio, donazioni di servizi prodotti dall'azienda che dona, o tanto altro), di oggetti, di collaborazioni (aziende che sostengono un progetto specifico, finanziandolo), o altro ancora. È importante dire anche che fare fund raising significa anche razionalizzare la spesa, facendo attenzione tutti insieme alle risorse che si utilizzano...insomma all'oculatazza e al risparmio.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Le campagne di comunicazione di un singolo progetto o iniziativa si affiancano alla comunicazione costante delle nostre attività istituzionali. Per informare il pubblico sulle risorse raccolte e sulla loro destinazione utilizziamo lettere di ringraziamento individualizzate, inviate dalla presidenza, profilo facebook, sito istituzionale, giornalino, newsletter e articoli sul giornale o giornali locali.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

Niente da segnalare

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

La cooperativa gestisce strutture per le quali in fase di ristrutturazione ha previsto l'installazione di impianti fotovoltaici a Sermide e a Poggio Rusco ed intende aderire ai programmi previsti sul territorio per la realizzazione di comunità energetiche.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Utilizzo energia da fonti rinnovabili: presenti su struttura nuova attigua al CDD Sermide

Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: utilizzo di caldaie a condensazione

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)	--	--
Gas/metano: emissione CO2 annua	---	---
Carburante	---	--
Acqua: consumo d'acqua annuo	---	---
Rifiuti speciali prodotti	---	---
Carta	---	----
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati	---	---

nessun indicatore di impatto individuato

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali

interventi a tutela del decoro urbano e al recupero di luoghi in disuso e/o degradati funzionali lo sviluppo di attività economiche e/o sociali

attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita

organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Nel territorio di Gonzaga attraverso una convenzione con il Comune abbiamo ristrutturato una parte di edificio ex casa di riposo ,che versava in uno stato di abbandono e degrado, tale edificio parzialmente ristrutturato da comune ospita il nostro CSE centro socio educativo, tali interventi hanno dato nuova vita ad uno stabile posto in una zona residenziale ,favorendo l'integrazione sociale di persone disabili

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Aree urbane degradate

Coinvolgimento della comunità

La comunità è stata coinvolta attraverso momenti di aggregazione feste ,pesca benefica,giochi.....

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
Sboccia l'amicizia	gara di bocce	Gonzaga	comunità e utenti del Servizio

Indicatori

nessuno

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

nessun contenzioso o controversia rilevante in atto

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La politica della Cooperativa è riassumibile nel principio cardine che la guida, ovvero "LA PERSONA AL CENTRO " questo principio guida le nostre azioni e i nostri passi sia per gli operatori che per gli utenti, pertanto il dipendente si sente protetto e supportato dall'organizzazione sia attraverso progetti di conciliazione, che attraverso un dialogo aperto e di fiducia con l'organizzazione. Tale politica si applica in ogni aspetto trattato, come un marchio di fabbrica.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Si registra un'alta partecipazione da parte dei soci alle assemblee di approvazione del bilancio.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Nel corso delle riunioni si parte attraverso una puntuale descrizione delle attività svolte nei Servizi ,a cura della direzione tecnica con integrazione di informazioni al bisogno a cura dei coordinatori dei Servizi (soci e ex consiglieri); il vice presidente in qualità di direttore amministrativo della cooperativa da lettura e spiega i dati e le informazioni attinenti al bilancio ai soci, si dà avvio successivamente al dibattito per poi passare all'approvazione del bilancio o all'approvazione delle linee strategiche presentate dall'organo amministrativo in occasione del rinnovo cariche sociali.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.